



RELAZIONE DI IMPATTO

2023

SOMMARIO

LA NOSTRA AZIENDA E IL BENE COMUNE	3
L'AZIENDA IN BREVE	3
DALLO STATUTO	3
CODICE ETICO	4
APPARTENZE A AGGREGAZIONI	5
GESTIONE, VALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE DELL'IMPATTO	5
IL RESPONSABILE DELL'IMPATTO E LE SUE ATTRIBUZIONI	5
LA PROCEDURA DI GESTIONE DELL'IMPATTO SOCIO AMBIENTALE	7
INDIVIDUAZIONE DEI PRINCIPALI FATTORI D'IMPATTO E DEI KPI SOCIO AMBIENTALI	7
INDIVIDUAZIONE DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER	8
STRUMENTO PER LA VALUTAZIONE DELL'IMPATTO	9
STRUTTURA DELLA PRESENTE RELAZIONE D'IMPATTO	9
VALUTAZIONE GENERALE	10
FATTORI AMBIENTALI E CONTESTUALI CHE HANNO CARATTERIZZATO IL PERIODO	10
RISULTATI DEL BIA GENERALI	13
VALUTAZIONE PER AREE	14
GOVERNO D'IMPRESA	14
LAVORATORI	15
ALTRI PORTATORI D'INTERESSE	19
AMBIENTE	20
RISULTATI E OBIETTIVI RELATIVI ALLE FINALITÀ SPECIFICHE	23
SALVAGUARDIA E RIPRISTINO DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE NATURALI	24
SOSTEGNO ALL'ECONOMIA LOCALE	25
SOSTEGNO ALLE CATEGORIE SVANTAGGIATE	26
VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO	27
SOSTEGNO E DIFFUSIONE DI MODELLI DI GESTIONE IN LINEA CON I PRINCIPI DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE	28
OPERATO RESPONSABILE, SOSTENIBILE E TRASPARENTE	29
RIEPILOGO OBIETTIVI PER L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	30
CONCLUSIONI	32
IL NOSTRO PERCORSO VERSO LO SVILUPPO SOSTENIBILE E IL BENE COMUNE	32

La nostra azienda e il bene comune

L'azienda in breve

Artipack, nata nel 2016 dall'energia e dalla passione di un team giovane e dinamico, si è rapidamente affermata nel mondo del finissaggio e del confezionamento per la propria affidabilità, serietà e competenza. Specializzata in lavorazioni manuali e semiautomatiche, è il partner ideale per chi cerca un servizio completo e personalizzato.

La proprietà dell'azienda è al 100% di Zaheer Abbas, che riveste il ruolo di Amministratore Unico.

Dal 2024, con competenza a partire dall'anno fiscale 2023, l'azienda ha il Revisore dei conti nella persona del Dott. Roberto Masetti.

Dallo Statuto

Le finalità specifiche di beneficio comune (come definite dall'articolo unico comma 378 lettera a) della legge n. 208/2015) che la società intende perseguire, nel compimento delle sopra indicate attività o con altre azioni dedicate, allo scopo di generare un misurabile valore sociale nel pubblico interesse, sono le seguenti:

- **Salvaguardia e il ripristino dell'ambiente e delle risorse naturali:** Utilizzando il più possibile energia proveniente da fonti rinnovabili e preferibilmente a basso impatto ambientale; monitorando le emissioni di CO2 aziendali con l'obiettivo di ridurle e compensarle; riducendo, ove possibile, l'uso di sostanze e prodotti inquinanti o ad alto impatto ambientale negativo; ricercando e utilizzando di preferenza, ove possibile, materiali non inquinanti e/o riciclabili e/o riciclati e/o provvisti di certificazioni ambientali e/o provenienti da fonti rinnovabili; promuovendo pratiche sostenibili all'interno dell'azienda; L'impresa si impegna ad attuare un'evoluzione progressiva del proprio modello di business e operativo verso un'economia a zero emissioni di gas climalteranti, in linea con gli obiettivi europei di neutralità climatica e quelli nazionali di transizione ecologica;
- **Sostegno all'economia locale:** Dando la preferenza a fornitori locali per almeno il 50% del volume di spesa; dando la preferenza, nelle assunzioni, a candidati residenti nelle vicinanze delle sedi operative; proponendo o partecipando a iniziative e progetti a favore della società e del territorio; proponendo e/o partecipando/sostenendo a iniziative e progetti che abbiano come obiettivo quello di portare beneficio alle comunità locali; collaborando o finanziando associazioni benefiche del territorio;

- **Sostegno alle categorie svantaggiate:** *Offrendo opportunità di lavoro a individui appartenenti a categorie che hanno difficoltà d'accesso al mercato del lavoro, con particolare riguardo a coloro che vengono discriminati a causa dell'appartenenza a etnie o nazionalità diverse da quelle prevalenti nei territori in cui l'azienda ha sedi operative; offrendo a tali lavoratori opportunità educative e formative che supportino il loro radicamento nella realtà culturale e sociale locale; supportando con varie modalità, come ad esempio l'utilizzo degli spazi aziendali, la vita, lo sviluppo e l'integrazione con la comunità locale delle comunità di immigrati cui appartengono i lavoratori dell'azienda;*
- **Valorizzazione del capitale umano:** *Promuovendo un ambiente di lavoro positivo; offrendo opportunità di crescita e valorizzazione volte a sviluppare le competenze e il potenziale personale di ciascun operatore all'interno dell'ambito lavorativo; offrendo ai lavoratori opportunità di formazione, anche per competenze trasversali e per lo sviluppo personale;*
- **Sostegno e diffusione di modelli di gestione in linea con i principi dello sviluppo sostenibile:** *Adottando modelli di gestione che siano in linea con i principi dello sviluppo sostenibile e che supportino una piena valorizzazione delle risorse umane, economiche e naturali impiegate nello svolgimento dell'attività; privilegiando la collaborazione con aziende e imprese che sposino i suddetti principi; stringendo con fornitori collaborazioni rispettose e durevoli volte ad una crescita reciproca e condivisa; collaborando con i propri clienti e fornitori allo sviluppo di iniziative finalizzate al miglioramento delle filiere, anche attraverso lo scambio reciproco di conoscenze e competenze, allo scopo di promuovere pratiche rispettose dell'ambiente e delle persone.*

A fini di sintesi e chiarezza, nel seguito del presente documento ci riferiremo alle specifiche finalità di bene comune sopra indicate con le seguenti denominazioni:

- Salvaguardia e il ripristino dell'ambiente e delle risorse naturali;
- Sostegno all'economia locale;
- Sostegno alle categorie svantaggiate;
- Valorizzazione del capitale umano;
- Sostegno e diffusione di modelli di gestione in linea con i principi dello sviluppo sostenibile.

Codice Etico

L'azienda ha adottato il Codice Etico in data 20/12/2023.

Appartenenze a aggregazioni

Dal gennaio 2024 l'azienda fa parte del [Consorzio ecoVprint](#).

Gestione, valutazione e rendicontazione dell'impatto

Il Responsabile dell'Impatto e le sue attribuzioni

Responsabile dell'impatto è Ramona Malfatti, dipendente dell'azienda con il ruolo di Responsabile Ricerca e Sviluppo.

Queste sono le attribuzioni del ruolo:

MANSIONI

- Interfacciarsi con i consulenti di cui l'azienda si avvale;
- Supervisionare, o svolgere in prima persona, le attività interne (come ad esempio la produzione di documenti), necessarie per la corretta attuazione dei piani d'azione, anche ai fini dell'ottenimento di certificazioni, rating e simili;
- Provvedere all'esecuzione di audit interni;
- Provvedere all'aggiornamento dei rilievi (e delle relative eventuali elaborazioni) di dati, misuratori e KPI nonché al loro inserimento sul Registro Socio Ambientale;
- Provvedere alla gestione dell'invio, della raccolta e della valutazione dei questionari socio ambientali per i fornitori;
- Provvedere alla gestione dell'invio, della raccolta e della valutazione dei questionari di soddisfazione dei clienti;
- Provvedere alla gestione dell'invio, della raccolta e della valutazione dei questionari di soddisfazione dei lavoratori;

- Individuare una strategia di sensibilizzazione, informazione e formazione interna in tema di sostenibilità;
- Contribuire alla produzione di documenti, report, interviste e quant'altro utile per la valorizzazione anche a livello marketing della condotta socio ambientale dell'azienda;

RESPONSABILITA'

- Supervisionare la gestione dell'impatto socio ambientale dell'azienda;
- Proporre alla Direzione obiettivi e target;
- Monitorare lo svolgimento delle attività aziendali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi;
- Segnalare tempestivamente alla Direzione situazioni che pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi e proporre interventi di correzione;
- Predisporre annualmente la relazione d'impatto;
- Assicurare il rispetto di tutte le scadenze;
- Sottoporre almeno una volta all'anno, entro gennaio, all'esame dell'organo amministrativo:
 - l'andamento dei KPI e degli altri indicatori, lo stato di raggiungimento degli obiettivi,
 - i risultati dei sondaggi di soddisfazione di clienti e lavoratori,
 - la bozza di relazione d'impatto comprendente la valutazione relativa all'anno fiscale terminato e i nuovi obiettivi :
- Presentare all'organo amministrativo opportunità e proposte in merito a:
 - in generale il miglioramento dell'impatto sociale e ambientale dell'azienda,
 - il miglioramento della soddisfazione dei lavoratori,
 - il miglioramento della soddisfazione dei clienti,
 - la riduzione degli impatti ambientali negativi diretti,
 - la riduzione degli impatti negativi ambientali e sociali indiretti della catena di fornitura e di quella di distribuzione,

- l'incremento qualitativo e/o quantitativo del valore prodotto per gli stakeholder dell'azienda;
- Individuare opportunità per valorizzare l'impatto socio ambientale dell'azienda a livello reputazionale e di mercato;
- Assicurarsi che l'azienda ottemperi all'obbligo di pubblicazione della relazione d'impatto sul sito Internet entro il mese di febbraio e al deposito della stessa unitamente al bilancio civilistico.

La procedura di gestione dell'Impatto socio ambientale

La procedura è stata adottata in data 15/12/2023.

Individuazione dei principali fattori d'impatto e dei KPI socio ambientali

Nella individuazione dei principali fattori d'impatto è stato considerato che l'attività svolta fa sì che la maggior parte dei materiali gestiti arrivino all'azienda in conto lavorazione, quindi non vengono acquistati da Artipack che, conseguentemente, ha una ridotta possibilità di apportare miglioramenti d'impatto.

La caratteristica vocazionale dell'azienda sta nell'impiego di lavoratori che sono penalizzati nell'accesso al mondo del lavoro e nell'impegno a migliorare la loro professionalità.

Con riferimento alle finalità specifiche di bene comune e sulla base di queste caratteristiche del modello di business, i KPI socio ambientali individuati sono i seguenti:

KPI01	Emissioni di CO2 per unità di fatturato	Rapporto tra emissioni di CO2 scope 1 e 2 e fatturato totale	TonCO2/M€
KPI02	Quota di energia di provenienza rinnovabile	Rapporto tra energia rinnovabile acquisita e energia totale impiegata (elettrico, gas,	%

		carburanti)	
KPI03	Quota di spesa verso fornitori locali (<80km)	Rapporto tra spesa verso i fornitori ad una distanza da una delle sedi inferiore a 80km e spesa totale dell'azienda, cui vanno sottratti i costi di affitto, utenze e tasse	%
KPI04	Quota lavoratori con difficoltà d'accesso	% FTE dipendenti con nazionalità diversa da quella prevalente nel territorio	%
KPI05	Quantità di formazione professionalizzante erogata	Numero di ore-partecipante di formazione professionalizzante fornita	N
KPI06	Quantità di formazione trasversale erogata	Numero di ore-partecipante di formazione trasversale fornita	N
KPI07	Quantità di formazione di sviluppo personale erogata	Numero di ore-partecipante di formazione di sviluppo personale fornita	N
KPI08	Quota di spese verso fornitori purpose-driven	% di spese verso fornitori SB, B Corp, Cooperative sul totale	%
KPI09	Quantità di clienti attivi purpose driven	Numero di clienti SB, B Corp, Cooperative sul totale	N

Individuazione dei principali stakeholder

- I CLIENTI:** si tratta di aziende di ogni tipo e dimensione, per lo più con sedi in prossimità delle sedi di Artipack; parte di questi clienti sono aziende di grandi dimensioni rispetto alle quali Artipack può proporre con successo, come già avvenuto, delle soluzioni che migliorino l'impatto ambientale del lavoro svolto; un'altra parte è costituita da aziende già sensibilizzate in tema di sostenibilità. In generale va considerato che in molti casi l'incarico attribuito ad Artipack è già definito in ogni dettaglio, quindi non lascia margini per l'adozione di variazioni che migliorino l'impatto;

- **I COLLABORATORI:** sono in massima parte appartenenti a categorie svantaggiate, al momento in quanto di nazionalità non italiana, soprattutto dall'Asia e dall'Est Europa; in molti casi non padroneggiano la lingua italiana;
- **I FORNITORI:** si tratta di aziende per la maggior parte piccole e con sedi nelle immediate vicinanze delle due sedi di Artipack; sono aziende solitamente in partenza poco attente ai temi della sostenibilità, nei confronti delle quali Artipack si propone di esercitare un'influenza positiva.

Strumento per la valutazione dell'Impatto

Lo strumento individuato per la valutazione dell'impatto, con riferimento all'allegato 4 dell'Art. 1 comma 378 di L. 28-12-2015 n. 208, è il B Impact Assessment (BIA) di B Lab.

Tale strumento è pienamente conforme ai requisiti definiti dal sopracitato Allegato.

Struttura della presente Relazione d'Impatto

La presente Relazione d'Impatto, oltre alla precedente parte descrittiva generale dell'azienda, al fine di rendicontare l'impatto sociale e ambientale si articola nelle seguenti parti:

3. La valutazione dell'andamento generale dell'impatto socio ambientale, avvalendosi dell'indicatore sintetico costituito dal punteggio BIA
4. La valutazione sintetica dell'andamento dell'impatto nelle aree previste dall'allegato 5 dell'Art. 1 comma 378 di L. 28-12-2015 n. 208
5. Risultati e obiettivi specifici, con riferimento alle specifiche finalità di bene comune indicate nella parte Benefit dello Statuto
6. Un riepilogo complessivo degli obiettivi e target per l'esercizio successivo

7. Una parte conclusiva che evidenzia i tratti salienti del modo in cui l'azienda sta contribuendo e si propone di contribuire al Bene Comune.

Valutazione generale

Fattori ambientali e contestuali che hanno caratterizzato il periodo

Vogliamo ripercorrere con voi le principali tappe che, secondo noi, hanno contraddistinto il 2023 in termini di sostenibilità.

Ecco i principali sviluppi a livello europeo sul piano politico e giuridico:

- La Commissione UE ha approvato il Piano industriale Green Deal per accelerare la transizione verso la neutralità climatica, rafforzando la competitività dell'Europa nell'utilizzo di tecnologie pulite;
- Sono stati introdotti criteri più rigorosi contro il greenwashing e le asserzioni ambientali ingannevoli, con il fine di garantire più trasparenza e chiarezza nella comunicazione di prodotto e dei servizi sostenibili;
- È stata fondata la Banca Europea dell'idrogeno per sostenere gli investimenti nella produzione di idrogeno verde proveniente da fonti di energia rinnovabile;
- Il governo italiano ha approvato la revisione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, con 72 obiettivi rilevanti per le scelte strategiche nazionali;
- La commissione ambiente del Parlamento europeo ha adottato una proposta di regolamento per rendere il **packaging** più facile da riutilizzare e riciclare;
- Si è tenuta a Dubai la COP28 in cui si sono discussi i nuovi piani d'azione in termini di sostenibilità per affrontare la crisi climatica;
- EFRAG ha presentato una nuova bozza per definire gli **standard di reporting di sostenibilità per le PMI**;

- Il Parlamento europeo ha adottato una nuova versione modificata della **Corporate Sustainability Due Diligence Directive**, estendendo l'applicazione alle aziende e imponendo sanzioni severe per gli impatti negativi sui diritti umani e sull'ambiente;
- Dal **17 Dicembre 2023** sono entrate in vigore le nuove norme riguardanti il sistema; Whistleblowing, strumento che permette di segnalare in forma anonima eventuali illeciti avvenuti in ambito lavorativo ed estendendo l'obbligo a più imprese;
- È stato raggiunto accordo politico sulle direttive per le filiere sostenibili previste per 2024: Green Claims e Corporate Sustainability Due Diligence Directive o Supply Chain Act.

Nel 2023 in Italia l'incidenza di eventi climatici di eccezionale intensità è aumentata del 22% negli ultimi 12 mesi rispetto al 2022. Sulla base dell'Osservatorio Città Clima di Legambiente il 2023 è diventato l'anno con il maggior numero di fenomeni ambientali estremi, come conseguenza del cambiamento climatico in atto. In totale gli episodi avversi sono stati 378, con danni miliardari e la morte di 31 persone. Stando ai dati pubblicati dall'Osservatorio, l'area più colpita è stata il Nord Italia con 210 eventi meteorologici estremi, seguita dal Centro (98) e dal Sud (70). Ad aumentare sono stati le alluvioni ed esondazioni fluviali (+170% rispetto al 2022), le temperature record nelle aree urbane (+150%), le frane da piogge intense (+64%), le mareggiate (+44%), i danni da grandinate (+34,5%), e gli allagamenti (+12,4%). Con temperature sempre più alte e un ulteriore scioglimento dei ghiacci perenni a causa dell'innalzamento di quota dello zero termico, raggiunto a 5.328 metri sulle Alpi.

Sul piano geopolitico, come è noto, il 2023 ha visto il proseguimento del conflitto tra Russia e Ucraina e, dopo le azioni di Hamas del 7 ottobre, lo scatenarsi delle rappresaglie ancora in corso di Israele sulla striscia di Gaza, con, purtroppo, il prevedibile allargarsi delle conflittualità che hanno iniziato a coinvolgere da un lato USA e alleati e, dall'altro, le forze che sostengono Hamas.

Nel frattempo hanno destato preoccupazione la questione dell'autonomia di Taiwan in vista delle elezioni e la crescente minacciosità del regime di Kim Jong-Un in Corea del Nord.

In questo scenario, il Fondo Monetario Internazionale prevede un rallentamento della crescita dell'economia mondiale manifestatasi in uscita dalla crisi Covid-19.

A che punto siamo con lo sviluppo sostenibile nel 2023?

Secondo ASviS i progressi nel nostro Paese sono “**decisamente insufficienti**”, e lo dimostrano i dati provenienti dagli indicatori compositi elaborati dall'Alleanza. Sei dei 17 SDGs nel nostro Paese sono **peggiorati** rispetto al 2010: parliamo di povertà (Goal 1), sistemi idrici e socio-sanitari (Goal 6), qualità degli ecosistemi terrestri e marini (Goal 14 e 15),

governance (Goal 16) e partnership (Goal 17). Tre si dimostrano sostanzialmente **stabili**: cibo (Goal 2), disuguaglianze (Goal 10) e città sostenibili (Goal 11). Sei registrano **miglioramenti** molto contenuti: istruzione (Goal 4), parità di genere (Goal 5), energia rinnovabile (Goal 7), lavoro dignitoso (Goal 8), innovazione e infrastrutture (Goal 9), lotta al cambiamento climatico (Goal 13). Infine, due Obiettivi (salute, Goal 3, ed economia circolare, Goal 12) mostrano **segnali più incoraggianti**. Per nove Obiettivi sui 14 per cui sono disponibili dati, le disuguaglianze tra Regioni sono in aumento.

Questi dati corrispondono a una condizione nazionale critica. Dal punto di vista sociale “quasi **due milioni di famiglie**, al cui interno vivono 1,4 milioni di minori, sono **in condizione di povertà assoluta**; le disuguaglianze tra ricchi e poveri sono in crescita e quasi cinque milioni di giovani 18-34enni (quasi uno su due) presentano almeno un segnale di deprivazione; la spesa pubblica sanitaria e per l’istruzione è nettamente inferiore a quella europea; l’abbandono scolastico è pari all’11,5% e tocca il 36,5% tra i ragazzi stranieri; la disoccupazione giovanile è superiore al 20% e 1,7 milioni di giovani non studiano e non lavorano (Neet); le disuguaglianze di genere sono ancora forti e si registrano inaccettabili violenze nei confronti delle donne”. Ma anche sul fronte ambientale la situazione non migliora: “In Italia si registra **il 42% di perdite dei sistemi idrici** e solo il 21,7% delle aree terrestri e il 6,9% di quelle marine sono protette”. Sul lato economico “rimane forte la componente del **lavoro irregolare** (tre milioni di unità)”, ma migliora l’economia circolare e cresce il tasso di innovazione (anche se molte imprese mostrano resistenze a investire sulle trasformazioni digitale ed ecologica, e più in generale sulla sostenibilità). “**Non ci siamo proprio**”, commenta Giovannini.

L’analisi di ASviS delle opinioni della popolazione italiana (raccolte sulla base delle ricerche condotte da Ipsos) su una serie di aspetti connessi alle dimensioni dell’Agenda 2030 afferma che **crece nella popolazione la consapevolezza sulla necessità di uno sviluppo sostenibile, ma anche lo scetticismo**.

L’importanza di imboccare un percorso sostenibile è presente tra gli italiani e le italiane: circa un **terzo delle persone conosce l’Agenda 2030**, percentuale che sale al 58% tra gli studenti (era il 43% nel 2019). Tra chi conosce l’Agenda 2030, il 19% (era l’11% nel 2019) ritiene che tutti gli SDGs dovrebbero avere pari dignità e dovrebbero essere considerati in modo complessivo. Il restante 81% identifica invece delle priorità: **al primo posto si conferma la “lotta al cambiamento climatico”**, ma salgono all’attenzione anche “lavoro dignitoso e crescita economica” e “salute e benessere” a scapito di “energia pulita e accessibile” e della qualità degli ecosistemi terrestri. Aumenta però anche la **quota degli scettici, cresciuta dal 13% di tre anni fa al 22%**, anche a causa di una crescente percezione di fenomeni di *greenwashing*.

Secondo l’analisi di ASviS l’Ue presenta, dal 2010 a oggi, progressi per gran parte dei Goal. Però si tratta di **“miglioramenti contenuti”**. Se si prende come riferimento il 2015 (anno di approvazione dell’Agenda 2030), la maggior parte dei Goal presenta progressi lievi, fatta eccezione per i Goal 5 e 8, che registrano miglioramenti superiori al 5% tra il 2015 e il 2020. Solo il Goal 15 peggiora, mentre i Goal 11 e 17 rimangono sostanzialmente stabili. L’Italia, messa in relazione con gli altri Paesi Ue, si trova spesso nella metà bassa della classifica.

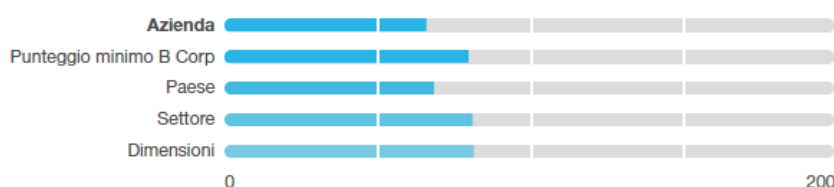
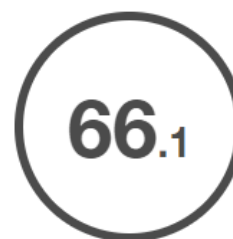
Risultati del BIA generali

Punteggio complessivo: B Impact Score



Artipack s.r.l.

Data di fine dell'anno fiscale 31 Dec 2023



Data	Score	Diff.
11 ottobre 2023	37,2	
31 dicembre 2023	66,1	+77,7%

Il punteggio dell'azienda al 31/12/23 è fortemente aumentato rispetto alla prima misurazione e non troppo lontano dalla soglia di certificabilità. Questo progresso si è verificato grazie agli sforzi rapidi e intensivi profusi dall'azienda per migliorare l'impatto sociale e ambientale.

Il report completo del B Impact Assessment è disponibile in coda alla presente Relazione d'Impatto.

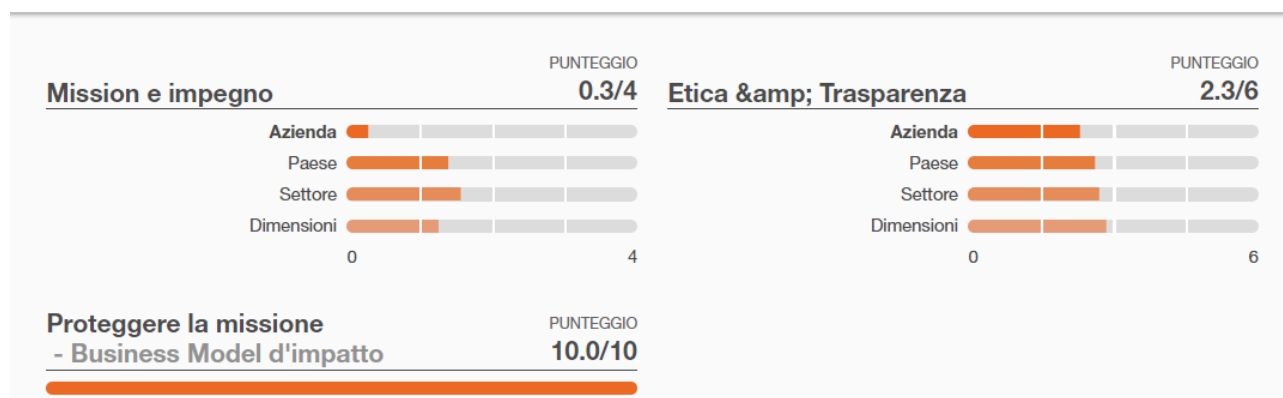
Valutazione per aree

Governo d'impresa



Governance

Scopra in che modo l'azienda può migliorare le politiche e pratiche pertinenti alla propria missione, all'etica, la responsabilità e trasparenza.



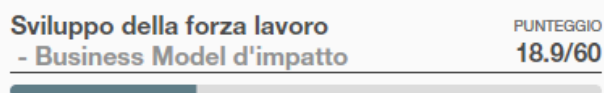
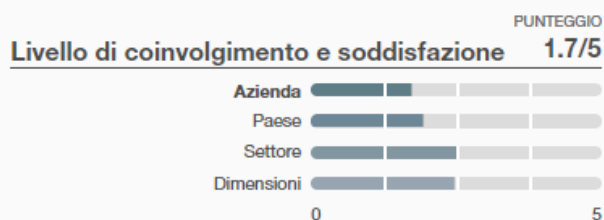
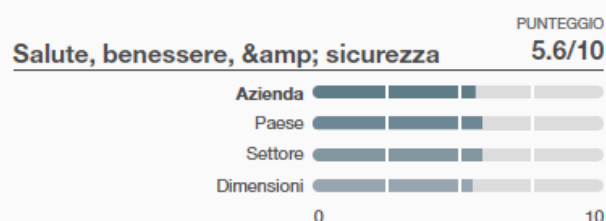
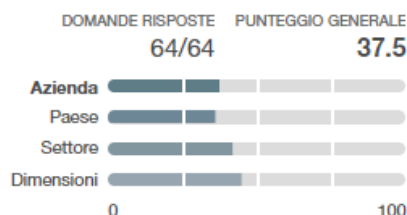
Per quanto riguarda la Governance, sebbene il punteggio complessivo sia superiore ai benchmark grazie all'IBM 'Proteggere la missione', le sezioni delle Operation evidenziano dei margini di miglioramento, ai quali l'azienda si sta già dedicando.

Lavoratori



Lavoratori

Scopra in che modo l'azienda può contribuire al benessere finanziario, fisico, professionale e sociale dei propri lavoratori.



Lo score complessivo per l'area Lavoratori è sostanzialmente allineato con la media di Paese.

Andando ad un'analisi delle singole sezioni, per quanto riguarda la sicurezza finanziaria l'azienda, anche e soprattutto in relazione alle sue finalità specifiche di bene comune, è particolarmente intenzionata a migliorarla. Sviluppo professionale e Coinvolgimento e soddisfazione, considerando la somma dei due punteggi (salariati e non) sono già al di sopra dei benchmark di paese, mentre Salute, benessere e sicurezza è leggermente al di sotto.

Va evidenziato che in quest'area si attiva l'IBM Sviluppo della forza lavoro, che costituisce l'aspetto più vocazionale e identitario dell'orientamento dell'azienda al bene comune. Ci si riferisce al fatto che vengono impiegate per la quasi totalità persone di nazionalità diversa da quella italiana, alle quali viene offerto un percorso di crescita professionale e umana.

Ecco una serie di indicatori che l'azienda ha iniziato a monitorare in modo sistematico:

Descrizione	u.m.	Dato 2023
Lavoratori - contratti		
numero totale lavoratori TI TP	N.	9
numero totale lavoratori TI PT	N.	14
% contratti part time	%	73,0
numero totale lavoratori TD TP	N.	0
numero totale lavoratori TD PT	N.	13
numero totale lavoratori interinali	N.	1
numero totale collaboratori esterni continuativi	N.	0
numero totale lavoratori	N.	37
assunzioni TI nell'anno	N.	6
% assunzioni TI nell'anno rispetto a assunti TI totali	%	26
% FTE TI rispetto a lavoratori totali	%	66,9
nuovi posti di lavoro	N.	5
% nuovi posti di lavoro su totale anno precedente	%	14,6
numero di lavoratori che hanno cessato la collaborazione	N.	7
% tasso di abbandono dei lavoratori	%	18,9

% tasso di abbandono dei lavoratori (benchmark)	%	9,6
Lavoratori - diversità		
numero lavoratori donne	N.	9
% di donne sul totale lavoratori	%	24,3
numero manager donne	N.	1
% di donne sul totale manager	%	20,0
numero lavoratori appartenenti a categorie svantaggiate	N.	38
% di lavoratori appartenenti a categorie svantaggiate	%	97,4
Lavoratori - sviluppo		
numero lavoratori che hanno ricevuto formazione tecnica nell'anno	N.	23
% lavoratori che hanno ricevuto formazione tecnica nell'anno	%	59,0
numero di ore medie pro capite di formazione tecnica	N.	11,6
numero lavoratori che hanno ricevuto formazione trasversale nell'anno	N.	8
% lavoratori che hanno ricevuto formazione trasversale nell'anno	%	20,5
numero di ore medie pro capite di formazione trasversale	N.	10,9
numero lavoratori che hanno ricevuto formazione extra lavorativa nell'anno	N.	7
% lavoratori che hanno ricevuto formazione extra lavorativa nell'anno	%	17,9
numero di ore medie pro capite di formazione extra lavorativa	N.	9,1

numero lavoratori che hanno avuto un miglioramento di ruolo nell'anno	N.	2
% lavoratori che hanno avuto un miglioramento di ruolo nell'anno	%	5,1
Lavoratori - presenze		
numero totale di ore di straordinario	N.	3.095
numero medio pro capite di ore di straordinario	N.	83,6
% ore di straordinario rispetto a ordinario	%	6,9%
% giorni uomo in smart working	%	0
numero infortuni sul lavoro	N.	0
numero infortuni in itinere	N.	1

Come si vede dagli indicatori, in azienda non ci sono e non ci sono mai stati infortuni sul lavoro, solo qualcuno in itinere (nel trasferimento casa - lavoro).

Riguardo alla dinamica delle nostre forze lavoro si nota un turnover piuttosto alto.

La tipologia di persone che costituisce la maggior parte del personale è soggetta ad alcuni fenomeni come:

- spostamento in altra località per ricongiungimento con membri della propria famiglia;
- preferenza per lavori meno ripetitivi e meno continuativi, come ad esempio il rider.

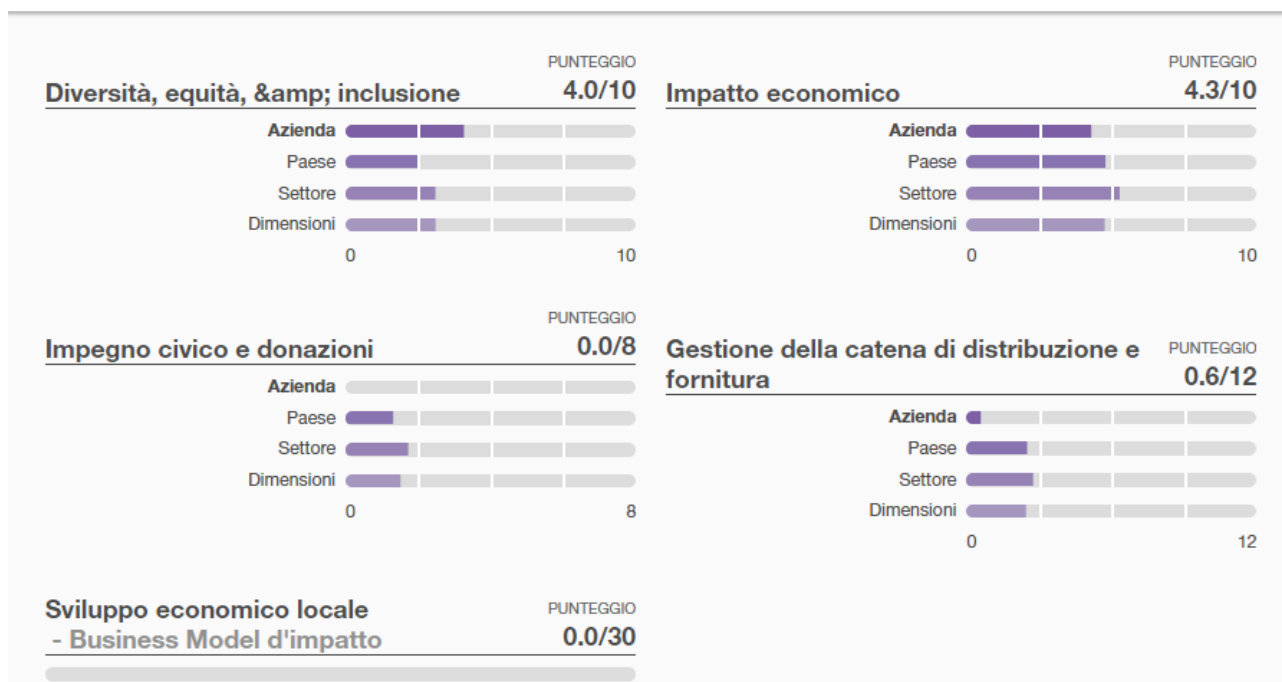
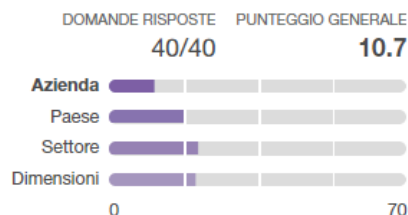
Questo fa sì che con una certa frequenza il lavoratore dà le dimissioni e l'azienda deve provvedere a sostituirlo. Ci preme però sottolineare che queste dimissioni volontarie sono in grande maggioranza dovute alle cause su esposte e non a motivi di specifica insoddisfazione per il lavoro in Artipack.

Altri portatori d'interesse



Comunità

Scopra in che modo l'azienda può contribuire al benessere economico e sociale delle comunità in cui opera.



In quest'area d'impatto lo score risulta inferiore al benchmark di Paese.

Sebbene i fornitori e i clienti dell'azienda siano in grande prevalenza a livello locale (meno di 80 km dalle sedi), il punteggio ottenuto risulta penalizzato dal fatto che diverse di queste aziende, sebbene siano a tutti gli effetti locali, essendo non indipendenti, in quanto proprietà di una holding (che sarebbe anch'essa nella sostanza a livello locale) non sono inseribili nella lista di quelle conformi al requisito.

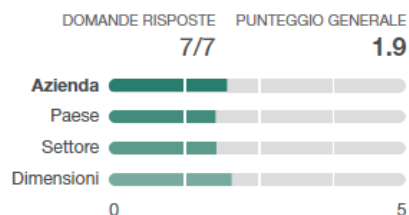
Per quanto riguarda le singole sezioni, l'azienda sta mettendo e ha intenzione di continuare a impiegare risorse soprattutto a favore della sua microcomunità sociale fatta di persone di nazionalità diversa da quella italiana, conseguentemente al momento non intende impegnarsi in attività filantropiche rivolte alla comunità locale. In forza di questo orientamento si spiega il buon punteggio ottenuto nella sezione Diversità, equità e inclusione.

Vista la particolare attività dell'azienda, che sostanzialmente opera su merci che riceve in conto lavorazione, sinora non si è ritenuto di approfondire un particolare impegno nella gestione della catena di distribuzione e fornitura, anche se in futuro qualcosa verrà fatto.



Clients

Scopra in che modo l'azienda può migliorare il valore che crea per i clienti e consumatori diretti dei propri prodotti e servizi.



Il punteggio di quest'area è già in linea con i diversi benchmark, nonostante non sia ancora stata introdotta la pratica del questionario di soddisfazione clienti.

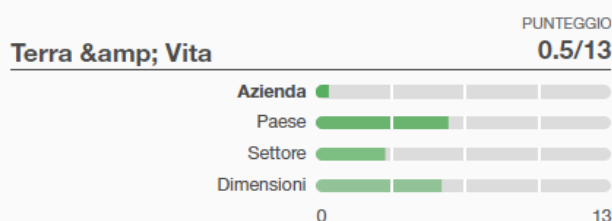
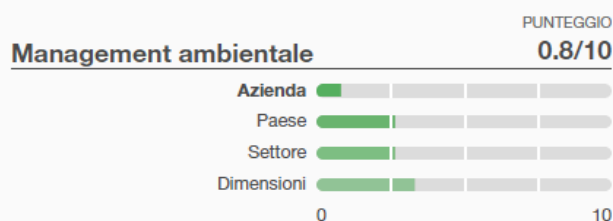
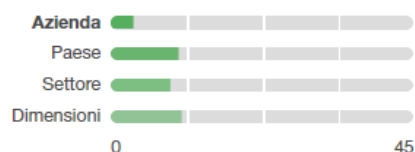
Ambiente



Ambiente

Scopra in che modo l'azienda può migliorare la propria gestione ambientale in generale.

DOMANDE RISPOSTE PUNTEGGIO GENERALE
44/44 3.3



Per quanto riguarda l'impatto dell'attività aziendale sull'ambiente va considerato quanto segue:

- l'utilizzo di materie prime è limitato a colle, reggette e cellophane, visto che i prodotti da lavorare arrivano in conto lavorazione;
- l'impiego di energia dovuto all'utilizzo di macchinari è relativamente modesto visto che buona parte dell'attività aziendale consiste in lavorazioni manuali;
- l'azienda ha 5 mezzi aziendali, uno full electric, due hybrid, due diesel; solo uno di questi viene utilizzato intensivamente;
- dalla climatizzazione viene poco meno di metà del consumo energetico complessivo;
- l'azienda ha una produzione di rifiuti di tipologie che variano sulla base delle lavorazioni relative alle commesse acquisite; il rifiuto solitamente più presente è quello di carta/cartone; non c'è produzione di rifiuti pericolosi;

- l'acqua è utilizzata solo per i servizi igienici; le docce normalmente non vengono utilizzate quindi i consumi sono molto contenuti.

Descrizione	u.m.	Consuntivo 2023	Target 2024
Fatturato	€	€ 1.358.764,38	
Energia			
Energia elettrica acquistata	KWh	99.956,00	125.000
Gas per riscaldamento	Smc	13.757,00	19.000
Benzina	Lt	218,00	500,00
Gasolio	Lt	6.444,00	10.000
Energia totale consumata (Elettrico+gas+carburanti)	GJ	1.146,84	-
Rapporto energia totale consumata / fatturato	GJ/M€	844,03	-
Energia totale di provenienza rinnovabile	GJ	131,41	-
Energia totale di provenienza sostenibile	GJ	131,41	-
% di energia totale di provenienza rinnovabile	%	11,50	20,0
% di energia totale di provenienza sostenibile	%	11,50	-
Emissioni di gas climalteranti			
Emissioni assolute di CO2 e altri gas climalteranti (Scope 1 e 2)	tCO2	74,40	100
Indice d'intensità di carbonio (emissioni GHG (Scope 1 e 2) / fatturato)	tCO2/M €	54,76	-
Emissioni di CO2 compensate (Scope 1 e 2)	tCO2	75	-
% Emissioni di CO2 compensate (Scope 1 e 2)	%	100%	100%
Indice d'intensità di carbonio dopo compensazione	tCO2/M €	0	0
Rifiuti			
Quantità rifiuti pericolosi prodotti	kg	n.d.	1
Quantità rifiuti indifferenziati prodotti	kg	n.d.	2.000
Quantità rifiuti di carta e cartone a riciclo	kg	45840	70.000
Quantità rifiuti di plastica a riciclo	kg	950	2.000

Quantità rifiuti di vetro a riciclo	kg	0	0
Quantità rifiuti metallici a riciclo	kg	0	50
Quantità totale rifiuti prodotti	kg	n.d.	-
Quantità totale rifiuti a riciclo	ton	46,79	-
Rapporto quantità rifiuti a riciclo/Fatturato	ton/K€	0,034	-
Rapporto quantità rifiuti/Fatturato	kg/K€	n.d.	-
Acqua			
Quantità di acqua consumata	mc	382	500
Rapporto tra consumi di acqua e fatturato	mc/K€	0,28	-
% acqua proveniente da fonti proprie (pozzi, recupero piovana)	%	n.d.	-

Risultati e obiettivi relativi alle finalità specifiche

KPI	Descrizione	Modalità di calcolo	u.m.	cons.
KPI01	Emissioni di CO2 per unità di fatturato	Rapporto tra emissioni di CO2 scope 1 e 2 e fatturato totale	TonCO2/M€	54,76
KPI02	Quota di energia di provenienza rinnovabile	Rapporto tra energia rinnovabile acquisita e energia totale impiegata (elettrico, gas, carburanti)	%	11,50
KPI03	Quota di spesa verso fornitori locali (<80km)	Rapporto tra spesa verso i fornitori con una sede ad una distanza da una delle sedi Artipack inferiore a 80km e spesa totale dell'azienda, cui vanno sottratti i costi di affitto, utenze e tasse	%	73,9
KPI04	Quota lavoratori con difficoltà d'accesso	% FTE dipendenti con nazionalità diversa da quella prevalente nel territorio	%	97,3
KPI05	Quantità di formazione professionalizzante erogata	Numero di ore-partecipante di formazione professionalizzante fornita	N	267
KPI06	Quantità di formazione trasversale erogata	Numero di ore-partecipante di formazione trasversale fornita	N	87
KPI07	Quantità di formazione di sviluppo personale erogata	Numero di ore-partecipante di formazione di sviluppo personale fornita	N	64
KPI08	Quota di spese verso fornitori purpose-driven	% di spese verso fornitori SB, B Corp, Cooperative sul totale	%	8,5
KPI09	Quantità di clienti attivi purpose driven	Numero di clienti SB, B Corp, Cooperative sul totale	N	2

Salvaguardia e ripristino dell'ambiente e delle risorse naturali

Attività svolte nel 2023

KPI	Descrizione	Modalità di calcolo	u.m.	cons. 2023
KPI01	Emissioni di CO2 per unità di fatturato	Rapporto tra emissioni di CO2 scope 1 e 2 e fatturato totale	TonCO2/M€	54,76
KPI02	Quota di energia di provenienza rinnovabile	Rapporto tra energia rinnovabile acquisita e energia totale impiegata (elettrico, gas, carburanti)	%	11,50

- intrapreso il monitoraggio degli indicatori ambientali.

Obiettivi 2024

KPI	Descrizione	Modalità di calcolo	u.m.	cons. 2023	target 2024
KPI01	Emissioni di CO2 per unità di fatturato	Rapporto tra emissioni di CO2 scope 1 e 2 e fatturato totale	TonCO2/M€	54,8	75,0
KPI02	Quota di energia di provenienza rinnovabile	Rapporto tra energia rinnovabile acquisita e energia totale impiegata (elettrico, gas, carburanti)	%	11,5	20,0

N.B. Il valore delle emissioni di CO2 per unità di fatturato è previsto in aumento in relazione alla sostituzione della sede di Città di Castello con una di maggiori dimensioni. Inoltre ci sarà impiego eccezionale di energia per le opere di allestimento dei nuovi locali.

- Adozione di una fornitura di energia elettrica 100% rinnovabile per entrambe le sedi;
- Sostituzione degli sciacquoni con modelli che permettano la riduzione del consumo d'acqua;

- Predisposizione nella nuova sede di illuminazione a led;
- Compensazione delle emissioni di CO2 Scope 1 e 2 del 2023;
- Sostituire i prodotti per pulizie con equivalenti a miglior impatto ambientale;
- Monitorare e aumentare la quota di acquisti di prodotti o materiali con certificazione sociale o ambientale o da fornitori purpose driven o certificati;
- Introdurre presso i locali aziendali la raccolta differenziata di vetro, metalli e compostabile.

Sostegno all'economia locale

Attività svolte nel 2023

KPI	Descrizione	Modalità di calcolo	u.m.	cons.
KPI03	Quota di spesa verso fornitori locali (<80km)	Rapporto tra spesa verso i fornitori con una sede ad una distanza da una delle sedi Artipack inferiore a 80km e spesa totale dell'azienda, cui vanno sottratti i costi di affitto, utenze e tasse	%	73,9

Obiettivi 2024

KPI	Descrizione	Modalità di calcolo	u.m.	cons. 2023	target 2024
KPI03	Quota di spesa verso fornitori locali (<80km)	Rapporto tra spesa verso i fornitori con una sede ad una distanza da una delle sedi Artipack inferiore a 80km e spesa totale dell'azienda, cui vanno sottratti i costi di affitto, utenze e tasse	%	73,9	75,0

- Adottare politica delle assunzioni e degli acquisti a migliore impatto;
- Adottare politica di servizio alla comunità.

Sostegno alle categorie svantaggiate

Attività svolte nel 2023

KPI	Descrizione	Modalità di calcolo	u.m.	cons.
KPI04	Quota lavoratori con difficoltà d'accesso	% FTE dipendenti con nazionalità diversa da quella prevalente nel territorio	%	97,3
KPI07	Quantità di formazione di sviluppo personale erogata	Numero di ore-partecipante di formazione di sviluppo personale fornita	N	64

Obiettivi 2024

KPI	Descrizione	Modalità di calcolo	u.m.	cons. 2023	target 2024
KPI04	Quota lavoratori con difficoltà d'accesso	% FTE dipendenti con nazionalità diversa da quella prevalente nel territorio	%	97,3	95,0
KPI07	Quantità di formazione di sviluppo personale erogata	Numero di ore-partecipante di formazione di sviluppo personale fornita	N	64	80

- Organizzare presso gli spazi aziendali un evento al quale invitare le comunità di immigrati di riferimento dei lavoratori;
- Offrire ai lavoratori con poca padronanza della lingua un corso di formazione sulla lingua italiana;
- Redigere l'analisi di equità salariale rispetto alle differenze di genere e etnia.

Valorizzazione del capitale umano

Attività svolte nel 2023

KPI	Descrizione	Modalità di calcolo	u.m.	cons.
KPI05	Quantità di formazione professionalizzante erogata	Numero di ore-partecipante di formazione professionalizzante fornita	N	267
KPI06	Quantità di formazione trasversale erogata	Numero di ore-partecipante di formazione trasversale fornita	N	87

Obiettivi 2024

KPI	Descrizione	Modalità di calcolo	u.m.	cons. 2023	target 2024
KPI05	Quantità di formazione professionalizzante erogata	Numero di ore-partecipante di formazione professionalizzante fornita	N	267	100
KPI06	Quantità di formazione trasversale erogata	Numero di ore-partecipante di formazione trasversale fornita	N	87	400

N.B. il target di KPI05 al ribasso è dovuto al fatto che si prevede per il 2024 un minor turnover, con minor necessità di formazione iniziale

- Somministrare ai lavoratori il questionario di soddisfazione;
- Offrire a tutti i lavoratori non interinali un percorso formativo sui temi della comunicazione e della gestione del conflitto;
- Offrire alle figure manageriali un percorso formativo sulla gestione delle persone;
- Adottare un Manuale dei lavoratori rendendo disponibile anche in lingua urdu;
- Adottare politica per il benessere dei dipendenti;
- Adottare politica dello sviluppo professionale;
- Introdurre il sistema di valutazione della prestazione e del potenziale dei lavoratori;
- Comunicare ai lavoratori la performance finanziaria dell'azienda;
- Fare formazione su diversità, equità e inclusione;
- Fare formazione su sviluppo personale;

- Fare formazione tecnica a più di metà dei lavoratori;
- Fare formazione sul codice etico;
- Adottare la procedura di inserimento del nuovo collaboratore.

Sostegno e diffusione di modelli di gestione in linea con i principi dello sviluppo sostenibile

Attività svolte nel 2023

KPI	Descrizione	Modalità di calcolo	u.m.	cons.
KPI08	Quota di spese verso fornitori purpose-driven	% di spese verso fornitori SB, B Corp, Cooperative sul totale	%	8,5
KPI09	Quantità di clienti attivi purpose driven	Numero di clienti SB, B Corp, Cooperative sul totale	N	2

Obiettivi da verbale nomina Resp.Imp.	Esiti
Redigere il piano formativo per il 2024 comprendente anche la formazione sui temi socio ambientali.	Il piano stato impostato alla fine del 2023 e formalizzato all'inizio del 2024.

Obiettivi 2024

KPI	Descrizione	Modalità di calcolo	u.m.	cons. 2023	target 2024
KPI08	Quota di spese verso fornitori purpose-driven	% di spese verso fornitori SB, B Corp, Cooperative sul totale	%	8,5	5,5
KPI09	Quantità di clienti attivi purpose driven	Numero di clienti SB, B Corp, Cooperative sul totale	N	2	3

N.B. il target di KPI08 al ribasso rispetto all'anno precedente è dovuto al fatto che il valore del 2023 è stato fortemente condizionato dall'acquisto di un macchinario da una cooperativa.

- Chiedere ai fornitori di sottoscrivere il nostro codice di condotta del fornitore
- Somministrare ai fornitore il questionario socio ambientale
- Somministrare ai clienti il questionario di soddisfazione
- Offrire a tutti lavoratori non interinali sessioni di informazione-formazione sui temi della sostenibilità
- Adesione al Consorzio ecoVprint

Operato responsabile, sostenibile e trasparente

Attività svolte nel 2023

Obiettivi da verbale nomina Resp.Imp.	Esiti
Misurare i valori dei KPI individuati relativi al 2022 e 2023	Raggiunto
Definire l'organigramma aziendale;	Raggiunto
Definire tutte le job descriptions, con indicazione anche delle responsabilità sociali e ambientali;	Raggiunto
Redigere la mission aziendale;	Raggiunto
Adottare il Codice Etico;	Raggiunto

- Fatta trasformazione in Società Benefit;
- Intrapreso percorso verso la certificazione B Corp.

Obiettivi 2024

- Istituzione del Comitato Consultivo;

- Presentazione della domanda di certificazione B Corp;
- Curare che gli annunci di ricerca di lavoratori abbiano contenuto e linguaggio equo e inclusivo.

Riepilogo obiettivi per l'esercizio successivo

KPI	DESCRIZIONE	u.m.	Consuntivo 2023	Target 2024
KPI01	Emissioni di CO2 per unità di fatturato	TonCO2/M€	54,76	75
KPI02	Quota di energia di provenienza rinnovabile	%	11,50	20
KPI03	Quota di spesa verso fornitori locali (<80km)	%	73,9	75
KPI04	Quota lavoratori con difficoltà d'accesso	%	97,3	95
KPI05	Quantità di formazione professionalizzante erogata	N	267	100
KPI06	Quantità di formazione trasversale erogata	N	87	400
KPI07	Quantità di formazione di sviluppo personale erogata	N	64	80
KPI08	Quota di spese verso fornitori purpose-driven	%	8,5	5,5
KPI09	Quantità di clienti attivi purpose driven	N	2	3

- Adozione di una fornitura di energia elettrica 100% rinnovabile per entrambe le sedi;
- Sostituzione degli sciacquoni con modelli che permettano la riduzione del consumo d'acqua;
- Predisposizione nella nuova sede di illuminazione a led;
- Compensazione delle emissioni di CO2 Scope 1 e 2 del 2023;
- Sostituire i prodotti per pulizie con equivalenti a miglior impatto ambientale;
- Monitorare e aumentare la quota di acquisti di prodotti o materiali con certificazione sociale o ambientale o da fornitori purpose driven o certificati;
- Introdurre presso i locali aziendali la raccolta differenziata di vetro, metalli e compostabile;
- Adottare politica delle assunzioni e degli acquisti a migliore impatto;
- Adottare politica di servizio alla comunità;

- Organizzare presso gli spazi aziendali un evento al quale invitare le comunità di immigrati di riferimento dei lavoratori;
- Offrire ai lavoratori con poca padronanza della lingua un corso di formazione sulla lingua italiana;
- Redigere l'analisi di equità salariale rispetto alle differenze di genere e etnia;
- Somministrare ai lavoratori il questionario di soddisfazione;
- Offrire a tutti i lavoratori non interinali un percorso formativo sui temi della comunicazione e della gestione del conflitto;
- Offrire alle figure manageriali un percorso formativo sulla gestione delle persone;
- Adottare un Manuale dei lavoratori rendendo disponibile anche in lingua urdu;
- Adottare politica per il benessere dei dipendenti;
- Adottare politica dello sviluppo professionale;
- Introdurre il sistema di valutazione della prestazione e del potenziale dei lavoratori;
- Comunicare ai lavoratori la performance finanziaria dell'azienda;
- Fare formazione su diversità, equità e inclusione;
- Fare formazione su sviluppo personale;
- Fare formazione tecnica a più di metà dei lavoratori;
- Fare formazione sul codice etico;
- Adottare la procedura di inserimento del nuovo collaboratore;
- Chiedere ai fornitori di sottoscrivere il nostro codice di condotta del fornitore;
- Somministrare ai fornitori il questionario socio ambientale;
- Somministrare ai clienti il questionario di soddisfazione;
- Offrire a tutti i lavoratori non interinali sessioni di informazione-formazione sui temi della sostenibilità;
- Adesione al Consorzio ecoVprint;
- Istituzione del Comitato Consultivo;
- Presentazione della domanda di certificazione B Corp;
- Curare che gli annunci di ricerca di lavoratori abbiano contenuto e linguaggio equo e inclusivo.

Conclusioni

Il nostro percorso verso lo sviluppo sostenibile e il bene comune

Questa è la nostra prima Relazione d'Impatto, essendoci trasformati in Società Benefit solo a dicembre 2023. Siamo felici di poter comunicare, anche attraverso questo documento, la passione che ci anima nel dare il nostro contributo al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Nell'ambito del generale impegno verso il miglioramento dell'impatto sociale e ambientale, la nostra azienda è caratterizzata da un forte elemento vocazionale che ne costituisce la profonda identità. Ci impegniamo per fare di Artipack un luogo sereno in cui persone provenienti da diversi paesi possano trovare un'opportunità di lavoro stabile e dignitosa e in cui possano esprimere al meglio il proprio potenziale.

Crediamo fortemente nella forza del team e investiamo molto nella formazione professionale, trasversale e personale. Cerchiamo di creare opportunità di scambio e coesione, promuovendo una cultura aziendale basata sul rispetto, sulla collaborazione e sullo sviluppo. Lavoriamo per costruire relazioni che permettano a tutti di migliorare nel tempo, creando valore non solo all'interno dell'azienda ma anche nelle comunità con cui interagiamo, sia locali che professionali.

Questi valori sono gli stessi che ci guidano nei rapporti con i nostri clienti e fornitori. Ci piace collaborare strettamente con ciascuno di loro per sviluppare insieme soluzioni ad hoc, che migliorino non solo le performance aziendali ma anche quelle socio-ambientali. Crediamo che la forza delle relazioni sia fondamentale per il successo e la crescita reciproci e per promuovere pratiche sostenibili lungo tutta la catena del valore. In quest'ottica, la nostra recentissima adesione al **Consorzio ecoVprint** è una meravigliosa opportunità di contribuire alla generazione d'impatto con iniziative concordate insieme ad aziende che condividono questi stessi valori.

Il nostro immediato futuro presenta la prospettiva di un cambiamento di locali per la nostra sede di Città di Castello. Desideriamo cogliere l'opportunità offerta da questa transizione per implementare progressivamente una serie di misure e provvedimenti che possano aiutarci a migliorare l'impatto ambientale.

Siamo convinti che impegno e dedizione siano alla base di qualunque cambiamento e siamo determinati a lavorare con passione per un futuro più sostenibile. Questa prima Relazione d'Impatto è solo l'inizio di un percorso che siamo orgogliosi di intraprendere insieme a tutti i nostri stakeholder.